

Arriva Udine S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via del Partidor, 13 - Udine
Codice Fiscale	00500670310
Numero Rea	Udine 202714
P.I.	02172710309
Capitale Sociale Euro	14.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Arriva Italia S.r.l.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Deutsche Bahn AG
Paese della capogruppo	Germania

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	9.995	13.327
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	135.934	79.487
6) immobilizzazioni in corso e acconti	13.000	2.250
7) altre	6.651	9.537
Totale immobilizzazioni immateriali	165.580	104.601
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.222.594	19.193.708
2) impianti e macchinario	410.353	491.672
3) attrezzature industriali e commerciali	25.094.160	25.407.345
4) altri beni	571.419	582.240
5) immobilizzazioni in corso e acconti	111.607	872.086
Totale immobilizzazioni materiali	44.410.133	46.547.051
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	25.029	25.029
d-bis) altre imprese	147.705	147.705
Totale partecipazioni	172.734	172.734
Totale immobilizzazioni finanziarie	172.734	172.734
Totale immobilizzazioni (B)	44.748.447	46.824.386
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	748.429	760.178
Totale rimanenze	748.429	760.178
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	753.722	1.333.739
Totale crediti verso clienti	753.722	1.333.739
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.942.392	5.742.398
esigibili oltre l'esercizio successivo	419.087	15.292
Totale crediti verso imprese collegate	8.361.479	5.757.690
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	925.129
Totale crediti verso controllanti	-	925.129
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.212	6.833
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.212	6.833
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.514.746	2.983.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.080	-
Totale crediti tributari	3.524.826	2.983.129
5-ter) imposte anticipate	876.274	1.211.127
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.738.633	2.215.944
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.796.954	16.646.216
Totale crediti verso altri	20.535.587	18.862.160
Totale crediti	34.076.100	31.079.807
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	24.016.141	14.713.755
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	24.016.141	14.713.755
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.037.146	7.759.659
3) danaro e valori in cassa	9.603	5.403
Totale disponibilità liquide	1.046.749	7.765.062
Totale attivo circolante (C)	59.887.419	54.318.802
D) Ratei e risconti	124.734	156.944
Totale attivo	104.760.600	101.300.132
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.000.000	14.000.000
IV - Riserva legale	2.800.000	2.800.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	49.656.929	48.252.611
Varie altre riserve	2.555.050	2.555.050
Totale altre riserve	52.211.979	50.807.661
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.570.330	3.570.330
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	563.901	1.824.318
Totale patrimonio netto	73.146.210	73.002.309
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	121.743	217.919
4) altri	1.505.000	1.530.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.626.743	1.747.919
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.501.260	5.030.866
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.592.815	5.163.364
Totale debiti verso fornitori	11.592.815	5.163.364
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	377.520
Totale debiti verso imprese collegate	-	377.520
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	488.570	250.347
Totale debiti verso controllanti	488.570	250.347
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.232	13.209
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.232	13.209
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	610.401	717.251
Totale debiti tributari	610.401	717.251
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	992.453	807.886
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	992.453	807.886
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.803.139	10.544.557

Totale altri debiti	7.803.139	10.544.557
Totale debiti	21.490.610	17.874.134
E) Ratei e risconti	3.995.777	3.644.904
Totale passivo	104.760.600	101.300.132

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.243.988	48.385.438
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.492.905	4.479.501
altri	1.161.875	407.554
Totale altri ricavi e proventi	5.654.780	4.887.055
Totale valore della produzione	57.898.768	53.272.493
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.606.181	6.542.381
7) per servizi	12.252.427	7.017.772
8) per godimento di beni di terzi	1.048.406	848.306
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.542.358	20.325.255
b) oneri sociali	5.750.746	5.599.016
c) trattamento di fine rapporto	1.178.087	1.124.980
d) trattamento di quiescenza e simili	204.173	207.072
e) altri costi	10.000	6.000
Totale costi per il personale	27.685.364	27.262.323
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	79.979	118.915
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.101.862	8.873.782
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	312.840
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.174	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.184.015	9.305.537
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.749	(67.349)
14) oneri diversi di gestione	718.962	812.343
Totale costi della produzione	57.507.104	51.721.313
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	391.664	1.551.180
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	450.919	59.863
Totale proventi diversi dai precedenti	450.919	59.863
Totale altri proventi finanziari	450.919	59.863
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	3.183	2.967
altri	683	543.176
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.866	546.143
17-bis) utili e perdite su cambi	28	(58)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	447.081	(486.338)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	838.745	1.064.842
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.356	192.012
imposte relative a esercizi precedenti	(1.189)	(43.361)
imposte differite e anticipate	238.677	(908.127)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	274.844	(759.476)

21) Utile (perdita) dell'esercizio	563.901	1.824.318
------------------------------------	---------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	563.901	1.824.318
Imposte sul reddito	274.844	(759.476)
Interessi passivi/(attivi)	(447.081)	486.338
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(170.361)	971
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	221.303	1.552.151
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	759.585	889.775
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.181.841	8.992.697
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	312.840
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(600.000)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.341.426	10.195.312
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.562.729	11.747.463
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	11.749	(67.349)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	580.017	5.495.957
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.816.199	76.145
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	32.211	8.316
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	350.873	(507.206)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(11.977.547)	(6.971.063)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.186.498)	(1.965.200)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	376.231	9.782.263
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	95.424	(3.480)
(Imposte sul reddito pagate)	(193.666)	(847.531)
(Utilizzo dei fondi)	(1.161.990)	(802.132)
Altri incassi/(pagamenti)	1.189	43.361
Totale altre rettifiche	(1.259.043)	(1.609.782)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(882.812)	8.172.481
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.377.571)	(975.173)
Disinvestimenti	178.155	86
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(136.085)	(140.777)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.335.501)	(1.115.864)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.500.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.500.000)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.718.313)	7.056.617
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.759.659	698.616
Danaro e valori in cassa	5.403	9.829

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.765.062	708.445
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.037.146	7.759.659
Danaro e valori in cassa	9.603	5.403
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.046.749	7.765.062

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Al fine di illustrare i flussi finanziari in uscita e in entrata che hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio, nelle pagine precedenti è riportato il rendiconto finanziario, determinato secondo il metodo indiretto previsto dal principio OIC n. 10.

Al riguardo si rileva come la gestione operativa abbia assorbito un flusso finanziario netto per 0,9 €/mln, le cui principali componenti sono: l'utile d'esercizio per 0,6 €/mln, gli accantonamenti a fondi per 0,8 €/mln e gli ammortamenti per 8,2 €/mln che hanno generato risorse; le variazioni del capitale circolante netto per 8,2 €/mln, il pagamento di imposte per 0,2 €/mln, l'utilizzo e il rilascio di fondi per € 1,8 €/mln, che ne hanno invece assorbite.

Le altre variazioni del capitale circolante netto comprendono, in particolare, anche la variazione incrementativa dei crediti verso le imprese collegate e controllanti per 1,7 €/mln, dei crediti verso altri per 0,8 €/mln e delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria per 9,3 €/mln.

L'attività di investimento ha registrato un flusso negativo pari a circa 2,5 €/mln, derivante dall'effettuazione di nuovi investimenti per circa 6,1 €/milioni, nonchè dalla liquidazione posticipata di debiti inerenti all'esercizio 2021 il cui relativo pagamento ha avuto luogo nei primi mesi del 2021.

Le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono, invece, principalmente collegate ai seguenti aspetti:

- il valore rilevato voce utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione, conseguente ai risultati evidenziati dal conto economico;
- la riclassifica dei crediti relativi al saldo del corrispettivo di servizio, in precedenza iscritti verso clienti (la Regione FVG) e ora nelle altre variazioni del capitale circolante netto, in quanto iscritti verso la collegata TPL FVG Scarl;
- il valore del saldo di fine anno presso la Tesoreria Accentrata di Gruppo, incrementatosi di circa € 9,3 milioni rispetto al termine del periodo precedente, che è stato considerato nell'ambito delle altre variazioni del capitale circolante netto e non delle disponibilità liquide a fine esercizio;
- l'erogazione nel corso del 2021 di dividendi relativi ad utili formati nel corso degli esercizi 2019 e 2020 per 3,5 €/mln.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, ed anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le informazioni presenti in nota integrativa sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate negli schemi di stato patrimoniale e conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e non si è derogato ai principi di redazione prescritti dal codice civile, pertanto:

- le voci sono state valutate nella prospettiva di continuazione della società, tale approccio è giustificato dall'esistenza del "Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della regione autonoma Friuli Venezia Giulia" di durata decennale sottoscritto in data 15 novembre 2019 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e TPL FVG Scarl (società consortile della quale Arriva Udine fa parte). La continuità dell'Azienda, quindi, potrebbe essere messa in discussione solo laddove si verifici una delle cause di risoluzione del predetto Contratto di servizio, situazione astrattamente possibile, ma che al momento non può ritenersi certamente configurabile;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza;
- sono stati indicati gli utili conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura;
- si sono considerati i proventi, gli oneri ed i contributi di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 del codice civile ed i principi contabili adottati per le voci maggiormente significative dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati scrupolosamente osservati.

In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

sono iscritte al costo di acquisto, con il consenso del collegio sindacale, ove previsto, al netto delle quote di ammortamento imputate direttamente a rettifica di detto valore. Tali cespiti sono annualmente ammortizzati in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ovvero le aliquote applicate sono le seguenti: per i costi di impianto e di ampliamento e le altre immobilizzazioni immateriali il 20%, mentre per i diritti di brevetto e opere dell'ingegno il 25%.

Immobilizzazioni materiali

sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento portate a diretta rettifica dei valori attivi patrimoniali; non sono state oggetto di rivalutazioni. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se sussistono, procede alla stima del valore recuperabile ed apporta la relativa svalutazione.

Gli ammortamenti imputati a conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante utilizzando i seguenti coefficienti di ammortamento: per i fabbricati il 4%, per le costruzioni leggere il 10%, per gli autobus in servizio di

linea il 12,5%, per gli autobus da noleggio il 25%, per i furgoni il 30%, per le autovetture il 25%, per le attrezzature d'officina il 10%, per i mobili il 12% ed il 20% per l'attrezzatura varia, le macchine elettroniche ed i telefoni cellulari, ridotte del 50% nell'esercizio di entrata in funzione.

Eccezion fatta per il cespite più significativo, costituito dagli autobus di linea, sono state quindi ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle immobilizzazioni le aliquote massime fiscalmente riconosciute dal D.M. 31 dicembre 1988.

Partecipazioni

sono valutate, singolarmente, in base al metodo del costo. In caso di perdite durevoli di valore, il valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato tenuto conto dei benefici futuri che si prevede di ricevere dalla partecipata. Nel caso in cui non sussistano più le ragioni che hanno determinato la svalutazione, il valore della partecipazione viene riportato al costo di acquisto o sottoscrizione.

Rimanenze

sono state valorizzate, alla data di chiusura dell'esercizio, applicando il metodo FIFO per gasolio ed olii lubrificanti ed al costo d'acquisto per i ricambi, le materie prime e le altre rimanenze, analogamente a quanto effettuato nei precedenti esercizi.

Crediti

sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, al quale viene accantonato un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza dei crediti sono di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari e delle casse contanti. I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

Fondi rischi ed oneri

accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima della passività potenziale sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità a quanto previsto dalle leggi e dal contratto di lavoro vigenti.

Debiti

sono esposti al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio 2016 non è stato applicato il costo ammortizzato come consentito dall'OIC 19.

Ratei e risconti

sono calcolati secondo il principio della competenza temporale ed economica in applicazione del principio della correlazione tra costi e ricavi.

Costi e ricavi

sono esposti a bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli altri oneri, sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni, premi e delle imposte direttamente connesse con la vendita e l'acquisto dei prodotti e delle prestazioni di servizi.

Imposte

sono state calcolate sulla base di una realistica valutazione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

La Società provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita. I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- imposte anticipate: sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;

- imposte differite: sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Operazioni in valuta

ove presenti, sono convertite in euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, ove previsto con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto rettificato da quote di ammortamento portate direttamente in diminuzione del valore patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.659	2.321.354	2.250	450.004	2.790.267
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.332)	(2.241.867)	-	(440.467)	(2.685.666)
Valore di bilancio	13.327	79.487	2.250	9.537	104.601
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	125.709	15.250	-	140.959
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	4.500	(4.500)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	3.332	73.762	-	2.885	79.979
Altre variazioni	-	-	-	1	1
Totale variazioni	(3.332)	56.447	10.750	(2.884)	60.981
Valore di fine esercizio					
Costo	16.659	2.451.563	13.000	450.004	2.931.226
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.664)	(2.315.629)	-	(443.353)	(2.765.646)
Valore di bilancio	9.995	135.934	13.000	6.651	165.580

La voce "costi di impianto e di ampliamento" si riferisce ai costi, costituiti dalle spese notarili e da altre spese sostenute a seguito del cambio della denominazione sociale, iscritti con il consenso del collegio sindacale.

L'incremento della voce "diritti di brevetto e opere dell'ingegno" si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto o la realizzazione di procedure informatiche. Il valore dell'esercizio precedente è stato incrementato di € 130.209 per acquisti.

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" si riferisce allo sviluppo del software per i servizi flessibili e al progetto per l'interazione dei software Mercurio e l'interfaccia utilizzata dall'ufficio movimento. Nel corso dei primi mesi del 2021 è entrato in funzione il nuovo sito internet aziendale.

I decrementi delle immobilizzazioni immateriali sono riferiti all'ammortamento di competenza dell'esercizio calcolato secondo le aliquote riportate nei criteri di valutazione.

Gli ammortamenti imputati al conto economico di tale categoria di immobilizzazioni sommano ad € 79.979, il fondo di ammortamento così incrementato risulta pari ad € 2.765.646 e copre il 94,35% del costo iniziale di tali beni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione dei cespiti nel corso di tale esercizio ha riguardato principalmente:

- la sostituzione del parco rotabile per il mantenimento dei requisiti di età media e massima degli autobus previsti dal contratto di servizio, sebbene le consegne previste nel corso dell'anno abbiano subito considerevoli ritardi a causa della riduzione della capacità produttive conseguenti dell'emergenza sanitaria e i relativi piani di rinnovo della flotta potranno concretamente riallinearsi solamente nel corso del periodo 2022;
- altri investimenti funzionali all'adeguamento tecnologico degli impianti e delle dotazioni di bordo anche in relazione alle specifiche previste dal nuovo servizio di TPL nella Regione Friuli Venezia Giulia, costituiti soprattutto dall'attuazione dei progetti sviluppati a livello consortile dalla struttura di TPL FVG Scarl;
- l'ammortamento delle singole voci di bilancio delle immobilizzazioni materiali.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute situazioni tali da determinare modifiche sostanziali nel valore dei cespiti interessati, e non si è pertanto reso necessario procedere ad attività di comparazione con il loro fair value.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	33.056.942	3.828.807	105.779.602	4.111.816	872.086	147.649.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.550.394)	(3.337.135)	(80.372.257)	(3.529.576)	-	(100.789.362)
Svalutazioni	312.840	-	-	-	-	312.840
Valore di bilancio	19.193.708	491.672	25.407.345	582.240	872.086	46.547.051
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	26.340	44.218	5.501.701	44.889	355.592	5.972.740
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	986.035	130.036	(1.116.071)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	4.836	2.958	-	-	-	7.794
Ammortamento dell'esercizio	992.618	122.579	6.800.919	185.745	-	8.101.862
Totale variazioni	(971.114)	(81.319)	(313.183)	(10.820)	(760.479)	(2.136.916)
Valore di fine esercizio						
Costo	33.075.482	3.858.900	109.856.259	4.264.466	111.607	151.166.714
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(14.540.048)	(3.448.547)	(84.762.099)	(3.693.047)	-	(106.443.741)
Svalutazioni	312.840	-	-	-	-	312.840
Valore di bilancio	18.222.594	410.353	25.094.160	571.419	111.607	44.410.133

Il valore dei terreni e dei fabbricati comprende anche le costruzioni leggere, tale voce è stata incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 26.340 imputati a fabbricati, e di € 2.964 per utilizzo del fondo di ammortamento, ed è stato decrementato di € 7.800 per dismissioni. Gli ammortamenti ammontano a complessivi € 992.618, calcolati con aliquota del 4% sui fabbricati e del 10% sulle costruzioni leggere.

La voce impianti e macchinari corrisponde al costo delle attrezzature impiegate nelle varie officine aziendali. Il valore del precedente esercizio è stato incrementato di € 44.218 per nuovi acquisti e di € 11.168 per utilizzo del fondo di ammortamento, ed è stato decrementato di € 14.126 per dismissioni e per € 122.579 per ammortamenti calcolati con aliquota del 10%.

Il valore delle attrezzature industriali ricomprende, al suo interno, gli automezzi che al 31 dicembre 2020 presentavano un valore pari a € 25.249.406, incrementato di € 5.501.701 per acquisti di autobus e di € 6.661.200 per ammortamenti,

calcolati con aliquote rispettivamente del 25% per le autovetture, del 30% per i furgoni, del 12,5% per gli autobus adibiti a servizi di linea e del 25% per gli autobus adibiti a servizio di noleggio o scuolabus. Alla fine dell'esercizio il valore dei soli automezzi risulta pari a € 24.089.907. Si rileva che alla data di chiusura dell'esercizio nessun automezzo risulta gravato da garanzie o privilegi.

Le attrezzature industriali e commerciali in senso stretto, il cui valore al 31 dicembre 2020 era pari a € 157.937, incrementato di € 986.035 principalmente per la messa in funzione di dispositivi funzionali all'adeguamento tecnologico degli impianti e delle dotazioni di bordo quali contapasseggeri, monitor di bordo bifacciali e infodinamici, indicatori di percorso, dispositivi per videolesi, paline e totem informativi, ed è stato decrementato di € 139.719 per ammortamenti, calcolati con aliquota del 20%.

La voce "altre immobilizzazioni materiali" comprende mobili e macchine ordinarie, macchine elettroniche di ufficio e telefoni cellulari. Il valore dell'esercizio precedente è stato incrementato di € 44.889 per acquisti, principalmente correlati all'acquisto di computer per le biglietterie e a due gruppi di continuità, di € 130.036 per la messa in funzione di impianti di videosorveglianza e dell'installazione dei wi-fi sugli autobus adibiti al trasporto pubblico locale, di € 22.274 per utilizzo del fondo di ammortamento, ed è stato decrementato di € 22.274 per dismissioni e di € 185.745 per ammortamenti, calcolati rispettivamente con aliquota del 12% per i mobili e del 20% per le macchine elettroniche ed i telefoni cellulari.

Il valore delle "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" si è incrementato di € 355.392 principalmente in funzione alle spese sostenute per il raggiungimento ovvero al mantenimento dei nuovi standard contrattuali previsti e sono, in particolare costituite, dalle attività successivamente capitalizzate, per i dispositivi in funzione, inerenti i contapasseggeri, gli impianti di videosorveglianza, i monitor bifacciali, gli indicatori di prossima fermata.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sommano ad € 8.101.862, il fondo di ammortamento così incrementato risulta pari ad € 106.443.741 e copre il 70,42% del costo storico dei cespiti.

Per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio e rientranti nella disciplina delle agevolazioni agli investimenti in beni strumentali connessi alla legge 30 dicembre 2020 n. 78, la società beneficia di un credito complessivo di imposta pari a € 190.160. Tale importo, che sarà interamente utilizzabile in compensazione con altri tributi nel corso del periodo 2022, è stato contabilmente rilevato quale contributo in c/impianti e trattato con il cd. metodo indiretto, contribuendo al risultato dell'esercizio 2021 per l'importo di € 12.479.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società detiene partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese come rilevabile dal prospetto riportato in seguito.

La voce relativa alle partecipazioni in imprese collegate la voce si riferisce alla partecipazione al 25% del capitale della società TPL FVG Scarl, con sede in Gorizia (GO). Dall'ultimo bilancio approvato, chiuso 31 dicembre 2020, risultano: capitale sociale € 100.000, utile di esercizio € 5.837, patrimonio netto € 125.259.

Alla luce del meccanismo previsto dal Regolamento consortile, che prevede l'integrale rimborso delle spese di gestione da parte dei soci, e dalle anticipazioni ricevute in merito al progetto di bilancio, si ritiene che anche il periodo 2021 si chiuderà in sostanziale pareggio.

Il valore di tale partecipazione è pertanto sostanzialmente analogo a quello corrispondente all'equivalente frazione di patrimonio netto, e non risultano intervenute situazioni tali da comportare il ricorso ad eventuali svalutazioni.

Di seguito è riportato il valore netto contabile delle altre partecipazioni iscritte in bilancio, che non hanno subito variazioni nel corso del presente esercizio:

CAF Interr. Dipendenti S.r.l.	3
STI Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	147.702

In relazione alla partecipazione al capitale della STI Servizi Trasporti Interregionali S.p.A., pari al 16,35%, unica voce di rilievo nell'ambito di quelle sopraelencate, si precisa che in seguito alla concreta attuazione dell'iniziativa di ottenere il subaffidamento di servizi di TPL da parte della controllante ATAP di Pordenone, è stato definitivamente abbandonato il progetto di avviare l'iter di liquidazione della società e di proseguire la continuazione dell'attività.

Data la funzione strumentale e non speculativa della partecipazione, visto che dall'esame dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2020 e dalle anticipazioni sui risultati per l'anno 2021, pur evidenziando entrambi delle perdite di

esercizio, non risultano decrementi patrimoniali tali da incidere sul valore d'iscrizione, ai fini di quanto previsto dal comma 1, dell'art. 2427-bis c.c., si ritiene che il valore evidenziato per tale partecipazione non sia superiore al suo fair value.

Il valore relativo alla partecipazione detenuta nella società Carnia Welcome S.c.a r.l. (€ 468) è stata oggetto di integrale svalutazione nell'esercizio 2017, in considerazione del fatto che la società risulta posta in essere in liquidazione e l'ultimo bilancio approvato presenta decrementi patrimoniali superiori alle consistenze esistenti.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.029	158.034	183.063
Svalutazioni	-	(10.329)	(10.329)
Valore di bilancio	25.029	147.705	172.734
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	25.029	147.705	172.734

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TPL FVG S.c. a r.l.	Gorizia	01024770313	100.000	5.837	125.259	25.000	25,00%	25.029

Attivo circolante

Rimanenze

Il magazzino di fine anno rileva giacenze di ricambi e pneumatici per autobus per un valore di € 582.961 (nel 2020 il valore si attestava a € 598.765), di carburanti e lubrificanti per € 165.468 (l'anno scorso il valore era pari a € 161.413).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	760.178	(11.749)	748.429
Totale rimanenze	760.178	(11.749)	748.429

La valutazione delle rimanenze di magazzino è stata effettuata, analogamente agli esercizi precedenti, al costo d'acquisto determinato con il metodo FIFO continuo per i carburanti ed i lubrificanti, mentre i ricambi e le altre rimanenze sono stati valutati con riferimento al costo d'acquisto. Relativamente al valore iscritto non è risultato necessario effettuare svalutazioni di sorta.

Rispetto all'esercizio precedente non si segnalano variazioni significative.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti nell'attivo circolante al valore di presumibile realizzo, in base al loro valore nominale opportunamente rettificato dagli accantonamenti al fondo svalutazione, la cui capienza viene ritenuta adeguata a coprire eventuali rischi di insolvenza. Non sono presenti crediti con scadenza superiore ai cinque anni.

È stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come previsto dall'OIC 15, a partire dall'esercizio 2016, per i crediti iscritti quali contributi a sostegno degli Oneri Malattia (Legge 266/2005) e del CCNL autoferrotranvieri (limitatamente a quelli relativi alla Legge 58/2005 e la Legge 296/2006) la cui scadenza in relazione al dato storico è prevista in cinque anni.

Il valore attualizzato dei crediti sorti nel 2021, applicato su un valore complessivo di € 1.975.000, risulta pari a € 1.808.938.

Il tasso di interesse applicato ai fini di tali operazioni, pari al 2,22%, corrisponde al tasso effettivo globale medio annuo, rilevato dalla Banca d'Italia nel terzo trimestre 2021 nell'ambito delle indagini statistiche effettuate ai fini della Legge 108/96, in relazione ad operazioni di finanziamento su crediti in favore delle imprese.

Si ricorda che, nel corso del precedente esercizio, alla luce della vertenza in essere riguardo tali contributi, come di seguito dettagliatamente descritta, che presumibilmente avrà la conseguenza di prolungare i tempi di esigibilità per un periodo stimabile in circa tre anni, tali importi (limitatamente a quelli di cui alla Legge 58/2005 e alla Legge 296/2006), sono stati interamente riclassificati fra quelli esigibili oltre l'esercizio successivo sulla base del nuovo orizzonte temporale in cui si è ritenuto ragionevole sarà possibile poterne esigere la liquidazione. Gli stessi, inoltre, ivi compresi quelli iscritti in periodi precedenti al 2016, sono stati nel loro complesso oggetto di rettifica sulla base della rideterminazione dei flussi finanziari attesi, se non coerenti con le nuove scadenze individuate.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato, invece, applicato al credito per contributi a sostegno del CCNL autoferrotranvieri di cui alla Legge 47/2004, riferito unicamente all'annualità 2021, in quanto si prevede che, come fino ad ora avvenuto, il suo incasso avrà luogo entro la fine del 2022.

Anche nell'esercizio in esame, infine, per effetto delle riduzioni operate sui capitoli di spesa interessati attuate dal Governo, non si è provveduto a rilevare importi relativi ai Contributi a copertura degli Oneri di Malattia (legge 266 /2005) in relazione all'annualità 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.333.739	(580.017)	753.722	753.722	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5.757.690	2.603.789	8.361.479	7.942.392	419.087
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	925.129	(925.129)	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.833	17.379	24.212	24.212	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.983.129	541.697	3.524.826	3.514.746	10.080
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.211.127	(334.853)	876.274		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.862.160	1.673.427	20.535.587	1.738.633	18.796.954
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.079.807	2.996.293	34.076.100	13.973.705	19.226.121

I crediti verso clienti sono composti da:

- crediti per documenti emessi pari a € 586.714;
- crediti per fatture da emettere per € 190.191;
- fondo svalutazione crediti pari a € (23.183), incrementato per € 2.174 nel corso dell'esercizio.

Il credito verso imprese collegate pari a € 8.361.479 costituito - per € 528.920 - dal finanziamento infruttifero accordato dai soci alla collegata TPL FVG Scarl al fine di consentirne lo svolgimento dell'attività, unitamente ad € 6.221.556 relativi al saldo 2020 e 2021 del corrispettivo relativo al nuovo Contratto di servizio comprendente anche i servizi aggiuntivi richiesti e svolti da terze parti nei mesi di novembre e dicembre 2021 per far fronte alla situazione di emergenza sanitaria Covid-19, unitamente ad € 1.238.115 relativi al ristoro dovuto a fronte delle vendite degli abbonamenti scolastici coperti dalla Regione e ad altre somme di minore entità inerenti al riaddebito di costi per il personale in regime di distacco, alla gestione delle vendite di abbonamenti e titoli di viaggio all'interno del Consorzio ed alle minori spese consortili consuntivate rispetto a quanto fatturato nel corso del 2021. Relativamente agli importi che costituiscono il predetto finanziamento la Società Consortile ha formalizzato un piano di restituzione pluriennale entro il 31.12.2025, rimborsando entro 12 mesi € 125.125 e, la parte restante, nei tre esercizi successivi, pari a € 403.795, mentre € 15.292 non presentano una data di restituzione definita. Considerata l'assenza di costi di transazione e di commissioni e lo scarso rilievo tra valore iniziale e valore a scadenza a detto importo non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Il credito verso imprese controllanti, pari a € 925.129, si è azzerato a seguito dell'incasso relativo al rimborso dell'Ires inerente alla mancata deduzione dell'Irap sul costo del personale nei periodi dal 2008 al 2011, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che la società vantava nei confronti di Arriva Italia S.r.l. in quanto maturato nell'ambito dell'allora vigente regime di tassazione di Gruppo.

Il credito verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a € 24.212, è relativo al riaddebito dei ratei sulle competenze relative a personale distaccato ad Arriva Veneto Srl.

I crediti tributari pari a € 3.524.826 sono costituiti da:

a) erario per Iva	2.169.949
b) erario conto bonus gasolio	352.273
c) credito Ires	760.056
d) credito Irap	38.949
e) credito per imposta sugli investimenti	203.599

I crediti verso l'Amministrazione finanziaria sono stati riconciliati con i dati utili alla dichiarazione annuale ai fini delle Imposte Dirette, dei Sostituti d'Imposta, dell'Imposta sul Valore Aggiunto, con gli estratti conto bancari e con la altra documentazione a tal fine rilevante per quanto concerne le ritenute sugli interessi attivi, mentre i crediti residui sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica.

In relazione alla voce imposte anticipate pari a € 876.274, si rimanda a quanto esplicitato nel paragrafo "imposte correnti, differite e anticipate" presente nella sezione inerente il conto economico.

La voce crediti verso altri, pari a € 20.535.587, è così composta:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo:

a) contributi a sostegno CCNL Legge 47/2004 annualità 2021	827.160
b) contributi oneri indennità di Malattia Legge 266/2005	439.680
c) rivendite ed altri per titoli di viaggio da incassare	365.003
d) altri contributi da ricevere	21.108
e) istituti previdenziali ed assicurativi	20.535
f) anticipi a fornitori	18.143
g) risarcimento danni da sinistri	12.964
h) altri	34.040

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:

a) contributi CCNL autoferrotranvieri L. 58/2005 anni 2013-2021	8.457.090
b) contributi CCNL autoferrotranvieri L. 296/2006 anni 2013-2021	10.339.864

Con riferimento ai crediti per contributi CCNL, si rileva che è tuttora in corso la vertenza insorta con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione all'erogazione dei fondi statali previsti a sostegno degli oneri sostenuti dalle Aziende del TPL in relazione all'applicazione degli accordi CCNL per il periodo 2004-2007.

Si ricorda, infatti, che alla fine dell'anno 2019, contravvenendo a tutti gli impegni già formalmente assunti e ai provvedimenti già posti in essere, la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ha indirizzato alle Aziende che esercitano i servizi di TPL una nota con la quale ha provveduto a comunicare che, in seguito ad ulteriori approfondimenti effettuati, non riteneva di dover procedere ad ulteriori erogazioni - sia in relazione alle annualità pregresse, sia con riferimento ai periodi futuri - dei fondi statali previsti a sostegno degli oneri sostenuti dalle Aziende in relazione all'applicazione degli accordi CCNL per il periodo 2004-2007.

In estrema sintesi, l'Ufficio regionale ha inteso rivedere, sulla base di ulteriori approfondimenti non chiaramente resi evidenti e dopo ben dodici anni dalla loro prima applicazione, le modalità di erogazione di tali contributi, come stabilite dal "Regolamento recante criteri e modalità di utilizzo delle risorse statali per il finanziamento del rinnovo contrattuale per il settore del trasporto pubblico locale" approvato con D.P.Reg. n. 310/2007.

L'Azienda, unitamente a Trieste Trasporti S.p.A. e di concerto con Arriva Italia, ha quindi deciso di richiedere tempestivamente assistenza legale per esaminare i termini della vicenda e porre in atto tutte le azioni più opportune a tutela dei propri diritti, anche in considerazione della rilevanza degli importi in questione, che riguardano non solo le somme già iscritte in bilancio - complessivamente pari a circa 19.872 mila euro al 31 dicembre 2021 - ma anche quelle relative agli esercizi futuri. Sotto questo aspetto, peraltro, si deve tenere in debito conto che la procedura di assegnazione che ha condotto alla sottoscrizione del nuovo Contratto di servizio, ha visto la Regione stessa (nella sua veste di Stazione Appaltante) valutare positivamente il piano economico e finanziario contenuto nella "Relazione di congruità" presentata da TPL FVG, piano che prevede espressamente l'erogazione di tali contributi lungo tutto l'arco dei dieci anni di valenza contrattuale.

Considerato il tenore dei pareri rilasciati dagli Studi legali interpellati, i quali in estrema sintesi sono giunti alle seguenti conclusioni:

- sino ad oggi la Società non è incorsa in alcun segnale o provvedimento di carattere ostativo o impeditivo tale da indurre l'Amministrazione regionale ad interdire o negare il riconoscimento del diritto alla percezione di tali contribuzioni; queste, peraltro, sono state materialmente erogate con tempistiche non coincidenti, anzi, notevolmente differite, rispetto alla data in cui le condizioni di esigibilità si sono verificate, il che, legittimamente, non ha impedito di inserire per competenza le contribuzioni di cui trattasi tra le poste attive dei rispettivi bilanci;
- quanto alle valutazioni prognostiche circa l'esito di un contenzioso è il caso di tenere nella dovuta considerazione che il mutamento di orientamento che ha portato la Regione, prima a preannunciare come imminente l'accoglimento dell'istanza di liquidazione del contributo e poi a negarla, non è sorretto da specifici argomenti; in buona sostanza, la Regione non ha esternato i motivi in forza dei quali ritiene di non dover più procedere ad ulteriori erogazioni, il che autorizza a ritenere remoto il rischio di soccombenza.

Pertanto, dopo aver inutilmente diffidato la Regione a provvedere al pagamento, si è deciso di agire in sede giurisdizionale.

Tale iniziativa, operata sempre unitamente a Trieste Trasporti S.p.A., si è concretizzata con la notifica, in data 4 maggio 2020, di un atto di citazione nei confronti della Regione presso il Tribunale ordinario di Trieste ed alla successiva costituzione in giudizio.

Ad oggi il contenzioso è tuttora in corso, durante la prima udienza di comparizione svoltasi in data 15 dicembre 2020, infatti, la difesa dell'Amministrazione regionale ha dato atto della proposizione innanzi alla Corte di Cassazione di un ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione, volto ad ottenere il deferimento della controversia al TAR competente per territorio.

Tale ultimo procedimento, si è concluso con l'Ordinanza di data 26.10.2021, depositata in data 13 gennaio 2022, con la quale le Sezioni Unite della Cassazione hanno respinto il ricorso promosso dalla Regione. Sebbene la pronuncia non sia risolutiva nell'ambito della controversia, la stessa, oltre a scongiurare il passaggio della stessa al giudice amministrativo, mette in evidenza nelle ragioni della decisione come la contesa appartenga *“alla giurisdizione del giudice ordinario, non essendo ravvisabili nel giudizio amministrativo del quantum momenti di valutazione comparativa degli interessi privati e pubblici in gioco, ma esclusivamente l'applicazione di un parametro di natura normativa. Manca, inoltre, l'esercizio di un potere autoritativo della Pubblica Amministrazione, non ricorrendo elementi di discrezionalità amministrativa bensì parametri normativi predeterminati”*. Alla luce di tale pronuncia, pertanto, si è provveduto alla riassunzione della causa presso il tribunale di Trieste che ne aveva ordinato la sospensione in attesa della decisione della Cassazione.

Risulta, peraltro, che oltre ad Arriva Udine e Trieste Trasporti, anche le altre Aziende della Regione abbiano intrapreso analoghe iniziative.

Allo stato attuale della vicenda, non essendo intervenuti significativi sviluppi, si è quindi deciso di operare in continuità con gli esercizi precedenti circa l'iscrizione e la valutazione di tali crediti a Bilancio.

Non risultano crediti esigibili oltre i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	14.713.755	9.302.386	24.016.141
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.713.755	9.302.386	24.016.141

Il saldo è riferito al rapporto intrattenuto nell'ambito delle attività di tesoreria accentrata (cash pooling) del Gruppo Deutsche Bahn, attivo tra le società operative (tra le quali quelle appartenenti al Gruppo Arriva) e la Capogruppo Deutsche Bahn AG.

Si rileva che nell'ambito di tale rapporto, in relazione al quale è stato opportunamente considerato anche il rischio di controparte considerato che il medesimo Gruppo Deutsche Bahn gode di rating e valutazioni elevate, e le condizioni economiche offerte sono risultate complessivamente concorrenziali rispetto a quelle di mercato reperibili presso gli Istituti di credito locali, con i quali sono stati peraltro mantenuti in essere rapporti finanziari, adottando le politiche ritenute più opportune anche in termini di operatività.

Disponibilità liquide

Le disponibilità in valuta sono state valorizzate al cambio fissato alla data del 31 dicembre 2021, tenuto altresì conto che la loro consistenza è tale da rendere irrilevanti nel contesto in esame eventuali variazioni del cambio intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.759.659	(6.722.513)	1.037.146
Denaro e altri valori in cassa	5.403	4.200	9.603
Totale disponibilità liquide	7.765.062	(6.718.313)	1.046.749

Per una maggiore analisi di tali variazioni si rinvia a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	156.944	(32.210)	124.734

Sono stati determinati applicando i criteri di competenza temporale e risultano composti da:

a) tasse di proprietà autoveicoli	17.477
b) polizze assicurative	16.579
c) beni e servizi di competenza di esercizi successivi	52.857
d) altri ratei e risconti	37.821

Non sono presenti quote di ratei e risconti di importo significativo di competenza oltre l'anno o superiori ai cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale sociale è formato da n. 14.000.000 azioni da nominali € 1,00 ciascuna, interamente liberate. Come risulta dalle successive tabelle non si rilevano particolari variazioni intervenute nell'esercizio se non a seguito della destinazione dell'utile 2020, definita dall'Assemblea dei soci in data 27 maggio 2021.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	14.000.000	-	-		14.000.000
Riserva legale	2.800.000	-	-		2.800.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	48.252.611	-	1.404.318		49.656.929
Varie altre riserve	2.555.050	-	-		2.555.050
Totale altre riserve	50.807.661	-	-		52.211.979
Utili (perdite) portati a nuovo	3.570.330	-	-		3.570.330
Utile (perdita) dell'esercizio	1.824.318	(420.000)	(1.404.318)	563.901	563.901
Totale patrimonio netto	73.002.309	(420.000)	-	563.901	73.146.210

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	14.000.000			-
Riserva legale	2.800.000	riserva di utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	49.656.929		A, B, C	49.656.929
Varie altre riserve	2.555.050		A, B, C	2.555.050
Totale altre riserve	52.211.979			52.211.979
Utili portati a nuovo	3.570.330		A, B, C	3.570.330
Totale	72.582.309			55.782.309
Quota non distribuibile				9.995
Residua quota distribuibile				55.772.314

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva disponibile pari a € 2.555.050 indicata alla voce altre riserve, corrisponde all'importo dei contributi in conto capitale già assoggettati a tassazione in precedenti esercizi e quindi liberamente distribuibili senza aggravii d'imposta.

L'importo non distribuibile riportato nella tabella precedente rappresenta il valore dei costi non ancora ammortizzati per costi di impianto e di ampliamento, come previsto dall'art. 2426 al punto 5 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi ed oneri è composto dal fondo per imposte differite pari a € 121.743 e da altri fondi pari a € 1.505.000. Si riportano di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	217.919	1.530.000	1.747.919
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	590.000	590.000
Utilizzo nell'esercizio	96.176	15.000	111.176
Altre variazioni	-	(600.000)	(600.000)
Totale variazioni	(96.176)	(25.000)	(121.176)
Valore di fine esercizio	121.743	1.505.000	1.626.743

In relazione alla voce fondo per imposte anche differite si rimanda a quanto esplicitato nel paragrafo “imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate” presente nella sezione inerente il conto economico.

La voce “Altri fondi” risulta così composta:

- € 785.000: in funzione alla presenza e alla possibile evoluzione negativa di non isolate situazioni di temporanea ma prolungata indisponibilità al lavoro del personale dipendente, che - anche alla luce dei sempre più stringenti parametri di valutazione di idoneità lavorativa richiesti per gli addetti del settore - comporterebbe il sostenimento di oneri aggiuntivi di non trascurabile entità, dal momento che la regolamentazione in vigore prevede di norma il mantenimento in servizio o la ricollocazione dei lavoratori stessi. La somma inizialmente accantonata nell'esercizio 2015 - pari ad € 960.000 - è stata utilizzata per € 24.220 nel corso dell'esercizio 2017, per € 38.961 nel corso dell'esercizio 2018, per € 131.448 nel corso dell'esercizio 2019, per € 64.915 nel corso dell'esercizio 2020 e per € 15.000 nel corso dell'esercizio 2021. Inoltre, una ulteriore somma pari ad € 99.544 è stata oggetto di accantonamento nel corso dell'esercizio 2020 al fine di riallineare il valore complessivo in funzione alle presumibili necessità di utilizzo. I valori di base sono stati calcolati sulla base dei livelli retributivi del personale interessato e in relazione alle spese che potrebbero presumibilmente concretizzarsi nei prossimi esercizi per effetto delle predette situazioni, ovvero a circostanze analoghe o assimilabili alle stesse, che comportino il sostenimento di oneri di carattere non ordinario a carico della gestione aziendale;
- € 130.000: accantonati nei precedenti esercizi, in relazione sia alle spese legali che la società si troverà a dover presumibilmente affrontare sia per le vertenze in corso con l'Agenzia delle Entrate - relative ai periodi dal 2010 al 2013 - per vedersi riconoscere il rimborso delle deduzioni Irap previste per l'abbattimento del cosiddetto “cuneo fiscale e contributivo” da parte delle aziende che operano in regime di contratto di servizio, sia in relazione contenzioso promosso dall'Azienda nei confronti della Regione FVG, volto ottenere la liquidazione dei contributi statali a sostegno dei CCNL relativi agli anni pregressi.
- € 590.000: in seguito all'entrata in vigore dell'obbligo di certificazione verde (green pass) nei luoghi di lavoro, introdotto a partire dal 15 ottobre, in considerazione del non trascurabile numero di agenti di guida che hanno aderito agli stati di agitazione proclamati a livello locale e nazionale, non è stato possibile garantire la totale regolarità del servizio. Viste le modalità di adesione alla protesta, che ha interessato soprattutto il territorio regionale - rendendo assai complicato affrontare la tematica in sedi di più ampio respiro - si sono pertanto verificate interruzioni, sospensioni, ritardi e mancate coincidenze, che non hanno consentito di assicurare l'assoluto rispetto del programma di esercizio. Sebbene le norme di carattere emergenziali garantiscano tuttora l'invarianza del corrispettivo contrattuale in presenza di minori percorrenze collegate alla situazione pandemica (all'articolo 92, comma 4-bis del DL 18/2021), l'attuale situazione va interpretata anche alla luce delle mutate condizioni rispetto ai periodi di effettiva limitazione alla circolazione di mezzi e dell'utenza, sotto questo aspetto tale somma, stimata sulla base delle minori percorrenze chilometriche effettuate e delle penalità che dovessero eventualmente essere contestate, è stata accantonata qualora non fossero interamente riconosciute le ragioni degli operatori dei servizi di TPL in sede di determinazione del saldo del corrispettivo contrattuale.

Non avendo, invece, trovato fondamento l'ipotesi formulata in merito alla rimborsabilità dei titoli di viaggio, secondo la quale quanto previsto dal dall'art 215 del DL Rilancio avrebbe potuto trovare applicazione anche in relazione alle restrizioni introdotte dai DPCM di novembre e di dicembre 2021, si è provveduto a rilasciare la somma di € 600.000 accantonata nel corso del precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo intervenuta nel corso del 2021, come richiesto dall'art. 2427 al punto 4 del codice civile nonché dal principio contabile OIC 31.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.030.866
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.178.087
Utilizzo nell'esercizio	696.774
Altre variazioni	(1.010.919)
Totale variazioni	(529.606)
Valore di fine esercizio	4.501.260

La voce "Altre variazioni" riguarda in particolare i versamenti effettuati a favore della tesoreria Inps, ovvero ad altri fondi di previdenza ove optati dai dipendenti.

L'ammontare del fondo corrisponde alle indennità che l'azienda è tenuta a pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio e la sua capienza soddisfa gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Come si rileva dalla movimentazione di seguito esposta, nel corso del 2021:

- risultano incrementati di circa € 6,4 milioni i debiti verso fornitori, in quanto alla fine dell'esercizio residua un debito di circa € 6,7 milioni per la fornitura di autobus il cui pagamento verrà effettuato nel corso dei primi mesi del 2022;
- il decremento dei debiti verso le imprese collegate, pari a € 378 mila, è integralmente riferito alle somme che sono già state oggetto di riaddebito alla Società da parte di TPL FVG Scarl in riferimento alle spese per la gestione sostenute dal Consorzio nell'esercizio 2021, sulla base del Regolamento consortile.
- le variazioni intervenute alle voci debiti tributari e debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono principalmente collegate alla variazione del saldo Irap per cui la società nel 2020 presentava un debito rispetto al credito del presente esercizio;
- la variazione in aumento intervenuta alla voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" è principalmente legata ai minori contributi INPS per il riconoscimento di uno sgravio fiscale e per minori basi imponibili assoggettate nel corso del 2020;
- la variazione intervenuta alla voce "Altri debiti" è principalmente collegata al dividendo pari ad € 3.080 mila deliberato in data 29 settembre 2020, erogato agli Azionisti nel gennaio 2021.

Tutti i debiti prevedono una scadenza entro i dodici mesi dalla data di chiusura, per tale motivo non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	5.163.364	6.429.451	11.592.815	11.592.815
Debiti verso imprese collegate	377.520	(377.520)	-	-
Debiti verso controllanti	250.347	238.223	488.570	488.570
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.209	(9.977)	3.232	3.232
Debiti tributari	717.251	(106.850)	610.401	610.401
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	807.886	184.567	992.453	992.453
Altri debiti	10.544.557	(2.741.418)	7.803.139	7.803.139
Totale debiti	17.874.134	3.616.476	21.490.610	21.490.610

L'esposizione nei confronti dei fornitori è dovuta principalmente ad acquisti di beni e servizi concernenti la gestione ordinaria della società. Tutti i termini di pagamento sono correnti ed hanno scadenza nell'esercizio 2022. L'importo complessivamente evidenziato riguarda fatture ricevute per € 10.516.755 e fatture da ricevere per € 1.076.060.

I debiti verso la società controllante sono riferiti al saldo dei corrispettivi previsti dal contratto infragruppo di prestazione di servizi sottoscritto con la controllante Arriva Italia S.r.l. e al riaddebito della polizza assicurativa sui fabbricati.

I debiti verso le società sottoposte al controllo della controllante, pari a € 3.232, sono inerenti al riaddebito per il costo del personale che nel corso dell'esercizio è stato distaccato presso la società.

I debiti tributari, pari a € 610.401, sono composti principalmente dal debito per Irpef inerente le retribuzioni di novembre e dicembre 2021.

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a € 992.453, è relativa ai contributi maturati nell'ultimo periodo dell'esercizio con termini di pagamento correnti ed è formata dalle seguenti poste debitorie regolarmente assolte nel 2021:

a) Inps	836.014
b) debiti vs. enti e fondi di previdenza complementare	156.439

Gli altri debiti, pari a € 7.803.139, sono composti dalle seguenti voci:

a) retribuzioni dipendenti	1.489.171
b) ratei ferie e competenze accessorie dipendenti	2.034.659
c) altri debiti verso il personale	3.843.314
d) ritenute sindacali ed altre	20.567
e) debiti per gestioni titoli di viaggio	331.443
f) compensi amministratori IV trim. 2020	2.149
g) altri debiti	81.836

Gli altri debiti verso il personale, di cui al punto c) del precedente elenco, si riferiscono principalmente al saldo 2021 dei compensi di natura variabile assegnati al personale e alla predetta stima degli oneri conseguenti agli aspetti economici del CCNL di categoria, scaduto il 31.12.2017 e ad oggi non ancora rinnovato.

Non risultano debiti esigibili oltre 12 mesi.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	3.644.904	350.873	3.995.777

La voce comprende:

a) abbonamenti di viaggio con validità infrannuale o di competenza di esercizi futuri	3.519.248
b) franchigie e regolazione premi assicurativi di competenza dell'esercizio	240.000
c) crediti di imposta su investimenti (L.160/2019 e L.78/2020)	189.717
d) altri ratei e risconti passivi	46.812

La voce crediti di imposta su investimenti si riferisce all'applicazione delle norme agevolative contenute nelle Leggi di Bilancio 2020 e 2021. I valori così definiti sono stati contabilmente rilevati quali contributi in c/impianti e trattati con il cd. metodo indiretto, ovvero attribuendoli all'esercizio secondo la competenza economica dell'ammortamento del bene di riferimento. Tale voce comprende una quota con arco temporale oltre i cinque anni pari a € 33.192.

Tutti gli altri importi iscritti presentano una durata inferiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Si ritiene che l'analitica esposizione delle componenti positive e negative del reddito nel conto economico, consenta di limitare la descrizione delle voci reddituali del bilancio.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Tale voce corrisponde ai proventi derivanti dalla gestione caratteristica dell'attività aziendale. Di seguito si evidenziano i ricavi suddivisi per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi del traffico linee di TPL	10.019.687
Corrispettivi Contratto di Servizio	40.045.483
Ricavi gestione noleggi e servizi atipici	1.131.607
Altri ricavi d'esercizio	1.047.245
Sconti ed abbuoni passivi	(34)
Totale	52.243.988

La voce altri ricavi e proventi, pari ad €5.654.780, è composta da:

a) contributi in conto esercizio per € 4.492.905, principalmente riferiti a: contributi per oneri rinnovo CCNL autoferrotranvieri Legge 47/2004 per € 827.160 €, Legge 58/2005 per € 824.326, Legge 296/2006 per € 984.612 e a contributi per minori ricavi art.200 decreto legge 34/2020 per € 1.462.557.

In riferimento a tali contributi si specifica che gli stessi fanno riferimento al decreto del Direttore Regionale del servizio pubblico locale della Regione Friuli Venezia Giulia 3371/TERINF del 06 agosto 2021, in applicazione del DL 34 art. 200 c.1 del 19 maggio 2020, per l'assegnazione delle risorse statali destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subiti dalle aziende di TPL per effetto delle restrizioni imposte dalle Autorità nel periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 per il periodo 23 febbraio - 31 gennaio 2021.

Sebbene di importo poco significativo, la somma pari a € 2.108, è stata erogata nel corso dell'esercizio dalla Provincia di Belluno sulla base di analogo provvedimento.

b) altri ricavi per € 1.161.875 così composti:

- proventi diversi per € 383.721, suddivisibili in risarcimenti danni e addebito penali contrattuali per € 219.918, sanzioni per mancato acquisto di titoli di viaggio per € 92.815, altri riaddebiti e recuperi spese;
- il rilascio di fondo rischi per € 600.000;
- plusvalenze da alienazioni per € 178.154, dovute ad alienazione di sette autobus e di altri cespiti non più utilizzati nell'ambito del processo produttivo aziendale.

Svolgendo la propria attività quasi integralmente nell'area costituita dal territorio della Provincia di Udine non è stata riportata la suddivisione dei ricavi per area geografica, in considerazione della scarsa rilevanza che essa assume ai fini della corretta informazione di bilancio.

Costi della produzione

I costi della produzione possono essere riassunti come di seguito riportato:

(6) I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci pari a € 7.606.181 sono relativi a:

a) ricambi e materiali per automezzi	1.281.447
c) combustibili per autotrazione	5.810.723
d) oli e lubrificanti	85.158
e) materiali diversi e di consumo	233.047
f) cancelleria e stampati	59.496
g) vestiario di servizio e d'officina	136.338

h) sconti ed abbuoni (28)

(7) I Costi per servizi pari a € 12.252.427 sono relativi a:

a) manutenzioni e riparazioni dei cespiti	1.185.545
b) subappalti di servizi	5.697.983
c) spese di trasporto su acquisti	36.475
d) assicurazioni	706.640
e) provvigioni rivendite	379.550
f) consulenze e collaborazioni	468.549
g) compensi Amministratori	329.000
h) oneri previdenziali e assicurativi lavoratori autonomi	3.650
i) compensi Sindaci	54.480
l) utenze diverse e telefoniche	551.795
m) servizi di pulizia	817.384
n) smaltimento rifiuti	14.120
o) visite attitudinali e domiciliari	130.676
p) spese varie e generali	737.781
q) commissioni e spese di banca	90.672
r) servizio mensa e buoni pasto	346.685
s) formazione del personale	19.654
t) viaggi e trasferte	453.643
u) servizi di vigilanza	111.467
v) lavoro interinale	102.664
z) postali e valori bollati	14.014

Nella voce subappalto di servizi, è compreso il valore dei servizi aggiuntivi svolti da soggetti terzi posti in essere per garantire il riavvio delle attività scolastiche in presenza a fronte della eccezionale situazione epidemiologica, interamente riconosciuti da parte della Regione per € 3.945 mila, sia i subaffidamenti di servizi ordinari di TPL previsti dal Contratto di servizio per € 1.259 mila.

Nella voce consulenze e collaborazioni, è compresa la somma di € 151.478 relativa ai corrispettivi derivanti dall'esecuzione di contratti di consulenza infragruppo sottoscritti con la controllante Arriva Italia S.r.l. per la prestazione di servizi in materia di assistenza amministrativa, tecnica, gestionale, formativa e di promozione dell'attività aziendale e di € 3.232 relativa a costo di distacco del personale verso la società Arriva Veneto S.r.l. controllata dalla controllante.

Nella voce servizi di pulizia, sono ricomprese le attività di pulizia straordinaria, pari a circa € 544 mila, svolte sui mezzi e nei locali aziendali a seguito dell'emergenza sanitaria.

La voce relativa alle spese varie e generali è principalmente riferita a costi inerenti al servizio di accompagnamento prestato nell'ambito dei servizi scolastici (€ 59.665), al servizio di distribuzione dei titoli di viaggio e assistenza alle rivendite (€ 75.750), ai diritti di autore relativi alle riproduzioni audio e video sugli autobus (€ 18.324), al contributo consortile per l'anno 2021 da corrispondere alla collegata TPL FVG Scarl (€ 520.728) ed altri costi di minor rilevanza.

(8) I costi per godimento beni di terzi pari a € 1.048.406 sono relativi a:

a) affitti passivi	216.586
b) canoni d'uso autostazione	799.795
c) noleggio autobus da terzi	32.025

(9) Le spese per il personale pari a € 27.685.364 comprendono le seguenti voci:

- a) salari e stipendi per complessivi € 20.542.358, dettagliabili in salari operai per € 15.916.448, stipendi dirigenti e impiegati per € 2.335.755; ferie ed altre competenze residue del personale per € 358.625 e altre competenze del personale per € 1.931.530;
- b) oneri sociali per complessivi € 5.750.746, dettagliabili in oneri su salari per € 4.899.440; oneri su stipendi per € 671.075 e oneri su altre competenze del personale per € 180.231;
- c) accantonamento trattamento fine rapporto per complessivi € 1.178.087, dettagliabili in accantonamento su salari per € 1.013.199 e su stipendi per € 164.888;
- d) trattamento di quiescenza e simili per € 204.173 relativi a contributi di previdenza complementare;
- e) altri costi per complessivi € 10.000 relativi principalmente a spese ricreative e diverse del personale.

(10) Gli ammortamenti e le svalutazioni pari a € 8.184.015, si riferiscono per € 79.979 ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e per € 8.101.862 per ammortamento di immobilizzazioni materiali e per € 2.174 alla svalutazione di determinati crediti iscritti nell'attivo circolante.

(11) Le variazioni delle rimanenze pari ad € 11.749 sono state analizzate all'interno della relativa voce di stato patrimoniale a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

(14) Gli oneri diversi di gestione pari ad € 718.962 comprendono i seguenti costi:

a) pedaggi autostradali e parcheggi	55.766
b) pubblicità e propaganda	32.242
c) liberalità e contributi	10.803
d) quote associative	20.012
e) spese di rappresentanza ed indetraibili	7.060
f) revisioni, collaudi e permessi fuori linea	35.055
g) tasse proprietà automezzi	219.211
h) multe e ammende	2.660
i) altre imposte, tasse e diritti diversi	62.399
l) imu e tributi locali diversi	139.293
m) abbonamenti e pubblicazioni	31.253
n) rimborsi danni a terzi	93.608
o) rimborso spese amministratori e collaboratori	1.806
p) minusvalenze da alienazione cespiti	7.794

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria pari a € 447.081 è caratterizzata da:

(16) altri proventi finanziari per complessivi € 450.919 formati da:

a) interessi attivi su conti correnti bancari e postali	48
b) Interessi attivi da clienti e altri proventi finanziari	450.871

La somma di € 351 mila si riferisce ai proventi rilevati in funzione al costo ammortizzato applicato ai crediti CCNL, come esposto alla voce crediti verso altri, i restanti € 99 mila si riferiscono agli interessi corrisposti sul rimborso dell'Ires inerente alla mancata deduzione dell'Irap sul costo del personale nei periodi dal 2008 al 2011, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201

(17) interessi ed oneri finanziari diversi per complessivi € 3.866 così composti:

a) interessi verso imprese controllanti	3.183
b) oneri finanziari diversi	683

La voce "interessi vs. imprese controllanti" si riferisce ad interessi maturati a margine del rapporto intrattenuto con la tesoreria accentrata (cash pooling) del Gruppo Deutsche Bahn, nel corso dell'esercizio.

(17- bis) utili e perdite su cambi per complessivi € 28 relativi a:

a) differenze cambio attive	29
b) differenze cambio passive	(1)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia come anche nel corrente esercizio sono stati rilevati non trascurabili fenomeni collegati alle conseguenze dell'emergenza sanitaria che ha investito il contesto economico e sociale a livello mondiale. Tali fenomeni hanno ovviamente inciso in forma assai rilevante anche su molteplici aspetti riguardati l'attività dell'Azienda e si sono evidentemente manifestati anche su numerosi elementi riguardanti i costi ed i ricavi che compongono il presente bilancio.

Un ulteriore evento di considerevole entità, che peraltro sta manifestando tutti i suoi reali impatti nell'esercizio in corso alla data di redazione del presente documento, è costituito dal trend dei prodotti energetici ed in particolare da quello

del gas metano, che l'Azienda utilizza anche per alimentare 54 automezzi componenti la flotta urbana che svolge servizio sul territorio del Comune di Udine.

Ove ragionevolmente possibile, tali effetti, sono stati opportunamente evidenziati nei commenti presenti alle diverse voci di bilancio riportati nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti, iscritte al conto economico, riguardano unicamente l'Irap pari ad € 37.356.

Di seguito sono illustrati i valori relativi alle imposte differite ed anticipate, calcolate sulla base delle differenze temporanee.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.270.386	2.175.777
Totale differenze temporanee imponibili	507.267	0
Differenze temporanee nette	(2.763.119)	(2.175.777)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(857.717)	(135.492)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	194.568	44.109
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(663.149)	(91.383)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi	1.530.000	(615.000)	915.000	24,00%	(147.600)	4,20%	(25.200)
Fondo CCNL	2.190.294	(450.216)	1.740.078	24,00%	(108.052)	4,20%	(18.909)
Svalutazione immobilizzazioni	312.840	0	312.840	24,00%	0	4,20%	0
Onere su crediti CCNL attualizzati ante 2016	448.686	(146.218)	302.468	24,00%	(35.092)	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Rateazione plusvalenze anni precedenti	907.999	(400.733)	507.267	24,00%	(96.176)

Ai fini del calcolo delle imposte correnti si è tenuto in debito conto che i contributi e le indennità erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, pari a complessivi € 1.499.595, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES e del valore della produzione ai fini IRAP, così come stabilito dall' art. 10-bis del D.L. 137/2020 convertito con legge 176/2020.

Ci si è, altresì, avvalsi delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi da 91 a 94 e 97, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, c.d. "superammortamento", che ha consentito di abbattere il reddito imponibile per l'esercizio 2021 per un importo pari a € 822.724.

In funzione al risultato dell'esercizio sono stati quindi determinati imponibili che conducono a valori d'imposta pari a zero ai fini IRES ed assai ridotti ai fini IRAP.

Ai fini della definizione della fiscalità differita, inoltre, i valori corrispondenti alle differenze permanenti e temporanee fra valori civilistici e fiscali sono state rilevate, come previsto dall'OIC 25 in materia di imposte, nel rispetto del principio della prudenza e, per quanto concernente le attività per imposte anticipate, in funzione alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

In particolare, sulla base dei principi e delle considerazioni sopra esposte, ai fini di quanto previsto dal comma 1, numero 14, lettere a) e b) dell'art. 2427 c.c., si precisa che non sono state iscritte imposte anticipate attinenti perdite fiscali e, analogamente, sono state escluse dal computo tutte le voci maturate nell'esercizio che avrebbero condotto alla rilevazione di ulteriori crediti per imposte anticipate.

I valori relativi agli effetti delle differenze temporanee individuate, sono stati puntualmente calcolati.

Nota integrativa, altre informazioni

Ai fini di quanto previsto dai punti 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 del c.c., fatto salvo quanto eventualmente segnalato nell'ambito dei rapporti con società collegate e controllanti, non risultano effettuate con parti correlate operazioni atipiche, inusuali o regolate da condizioni difformi da quelle di norma poste in essere con soggetti indipendenti, né sussistono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, dai quali possano derivare significativi rischi e benefici, ovvero la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della società.

Si attesta inoltre che alla data di chiusura del bilancio:

- a) non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile;
- b) non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile;
- c) non sono stati posti in essere rapporti di locazione finanziaria, non si è fatto ricorso ad operazioni aventi caratteristiche di strumenti finanziari derivati né a finanziamenti da parte dei soci e non risultano in corso operazioni che prevedano obbligo di retrocessione a termine;
- d) nessuna delle partecipazioni detenute dalla società prevede l'assunzione di responsabilità illimitata, ai sensi del comma 2, dell'art. 2361 del codice civile.

Dati sull'occupazione

La media del personale in forza alla società nel corso dell'esercizio è risultata di n. 2 dirigenti (2 nel corso del 2020), n. 55 impiegati (57 nel 2020), n. 505 operai (534 nel corso del 2020) per un totale di 562 unità (593 nel corso del 2020), che si riducono a 557 se considerato anche il pro rata relativo ai dipendenti con contratto a tempo parziale nel corso del 2021.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	329.000	54.480

Si precisa che il compenso spettante al Collegio Sindacale è comprensivo delle somme relative all'attività di revisione legale dei conti, stabilite in complessivi € 9.000, che ad esso è riservata dalle norme statutarie della società.

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
Ordinarie	14.000.000	14.000.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha in essere garanzie fideiussorie pari a € 1.452.659, prestate da istituti di credito o assicurativi nell'interesse della società, a favore dei seguenti soggetti:

- presenza di una coobbligazione pro-quota (25%), in favore di Itas Mutua, sull'importo complessivo di € 4.372.324, pari al valore della cauzione definitiva rilasciata da TPL F.V.G. Scarl, per lo svolgimento delle prestazioni del nuovo Contratto di Servizio per i servizi di TPL nella Regione Friuli Venezia Giulia iniziato l'11 giugno 2020;
- Amministrazioni diverse ed altri per € 99.800 a garanzia della corretta esecuzione di servizi affidati o di beni concessi in uso o locazione;
- Comune di Venezia per € 259.779 per la partecipazione alla gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e di navigazione dell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Venezia.

Non vi sono ulteriori passività potenziali rispetto a quanto riportato sopra.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dai punti 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 del c.c., fatto salvo quanto eventualmente segnalato nell'ambito dei rapporti con società collegate e controllanti, non risultano effettuate con parti correlate operazioni atipiche, inusuali o regolate da condizioni difformi da quelle di norma poste in essere con soggetti indipendenti, né sussistono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, dai quali possano derivare significativi rischi e benefici, ovvero la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della società. Le operazioni sono dettagliate nella tabella che segue.

	Conto di tesoreria	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
Arriva Italia S.r.l.				488.570	276.729	
TPL F.V.G. S.c.a.r.l.		544.212	7.702.040		520.728	39.908.316
Arriva Veneto S.r.l.			24.212	3.232	3.232	34.930
Deutsche Bahn AG	24.016.141				3.183	

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Allo stato è ragionevole ritenere che l'esercizio 2022 sarà fortemente influenzato da alcuni degli aspetti che hanno già contraddistinto il precedente, ovvero:

- gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria, con i conseguenti risvolti sugli incassi derivanti dalla vendita di titoli di viaggio e sullo svolgimento dei servizi, ivi compresi quelli aggiuntivi richiesti alla società per consentire il trasporto degli studenti mantenendo eventuali restrizioni in termini di carico e di limitazioni all'accesso. Tali effetti risulteranno determinanti anche in relazione ai servizi di trasporto scolastico commissionati dai Comuni del territorio e ai servizi di noleggio, per i quali sono in corso di elaborazione piani e programmi, in attesa che si verifichino le condizioni per la loro ripresa;
- l'entità dei fondi e ai criteri e le modalità con le quali verranno effettivamente attuate le misure destinate a compensare la riduzione dei ricavi da traffico per limitare le conseguenze negative causate dall'emergenza sanitaria;
- la capacità dell'Azienda di proseguire efficacemente, malgrado il contesto di oggettiva difficoltà, nelle attività volte al definitivo raggiungimento degli standard tecnici, economici e di servizio previsti dal nuovo contratto, dando concreta attuazione alle iniziative ed ai progetti sviluppati sia al suo interno, sia unitamente agli altri soggetti consorziati nella TPL FVG Scarl.

Come già sottolineato in precedenza, impatti assai significativi deriveranno dall'andamento dei prezzi dei principali fattori di produzione, in presenza di una generale tendenza all'aumento dei loro prezzi, e dai risultati del processo di contrattazione collettiva a livello nazionale.

In particolare, decisivi risulteranno gli andamenti sui mercati dei combustibili da autotrazione costituiti da gas metano e gasolio. Questi ultimi, infatti, hanno cominciato a registrare incrementi già a partire dagli ultimi mesi del 2021, per poi subire una vera e propria impennata nei primi mesi del 2022, successivamente all'inizio delle operazioni di guerra in Ucraina.

Ad oggi, rispetto ai valori rilevati nei periodi precedenti, gli aumenti del prezzo del gasolio si aggirano intorno al 70 /80%, mentre il prezzo del gas metano è cresciuto più del 200%. Si tratta, quindi, di impatti rilevanti, che stanno già incidendo in maniera significativa sugli equilibri economici di tutte le aziende del settore e che potrebbero diventare insostenibili se tale situazione dovesse ulteriormente perdurare.

Considerato, inoltre, che le Aziende del TPL svolgono un servizio pubblico e non possono quindi autonomamente decidere di interrompere o ridurre l'attività come sta accadendo in altri comparti del sistema produttivo, risulterà quanto mai necessario che vengano tempestivamente individuate ed assunte specifiche misure a sostegno del settore, che sta peraltro ancora scontando le conseguenze della situazione pandemica.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Deutsche Bahn AG
Città (se in Italia) o stato estero	Germania
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Germania

Come evidenziato dalle informazioni contenute nella precedente tabella, il Bilancio Consolidato di Gruppo viene redatto dalla controllante ultima Deutsche Bahn AG con sede a Berlino. In relazione a quanto previsto dalla Legge 127 /1991, tale Bilancio, debitamente tradotto in lingua italiana, viene depositato presso il Registro delle Imprese di Milano da parte di Arriva Italia Srl.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati di cui all'ex art. 2427-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi delle norme in tema di "Direzione e Coordinamento di società" ed in particolare del comma 4, dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2020 comparato con il 2019 della società Arriva Italia S.r.l., con sede in Milano, che in data 9 marzo 2009 ha comunicato di essere il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società. Arriva Italia S.r.l. non effettua la redazione del bilancio consolidato.

I valori presenti nei prospetti successivi sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	138.491	184.570
C) Attivo circolante	153.132	26.135
D) Ratei e risconti attivi	1.315	77
Totale attivo	292.938	210.782
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.010	5.010

Riserve	206.612	195.741
Utile (perdita) dell'esercizio	6.578	606
Totale patrimonio netto	218.200	201.357
B) Fondi per rischi e oneri	10.479	438
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.779	242
D) Debiti	50.463	8.745
E) Ratei e risconti passivi	4.017	-
Totale passivo	292.938	210.782

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	133.344	7.299
B) Costi della produzione	127.767	11.271
C) Proventi e oneri finanziari	2.929	35.397
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.565)	(31.531)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.637)	(712)
Utile (perdita) dell'esercizio	6.578	606

A complemento dei dati sopra riportati, relativi alla Società Arriva Italia S.r.l., si fa presente come il bilancio 2020 è il primo dopo la fusione per incorporazione di tutte società del Gruppo, in gran parte operanti sul territorio della Regione Lombardia, già integralmente possedute dalla stessa. Tale fusione ha consentito l'avvio di un processo di riorganizzazione e riassetto del Gruppo diretto ad una razionalizzazione delle attività e dei costi ed è stata attuata ai sensi dell'art. 2505 del Cod. Civ., trattandosi di fusione per incorporazione di società interamente possedute direttamente o indirettamente dall'incorporante. La fusione è divenuta efficace a far data dal 31 dicembre 2020, data a partire dalla quale Arriva Italia è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle società incorporate, ivi inclusa la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale nelle diverse aree territoriali.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501-ter, comma 1, n. 6 c.c., le operazioni effettuate dalle società incorporate sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio 2020.

Al fine della redazione del bilancio 2020, pertanto, ciò ha comportato l'esposizione di dati comparativi al 31 dicembre 2019 non immediatamente confrontabili con quelli del 31 dicembre 2020, in quanto relativi a realtà parzialmente diverse (ante e post fusione).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 124/2017, articolo 1, commi da 125 a 129, ha introdotto alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, prevedendo gli obblighi informativi relativi alle sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati ad imprese, nonché associazioni, fondazioni, onlus, cooperative sociali da Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n.165/2001, n. 165 e i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33 /2013.

Con l'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, cd. "decreto Crescita", sono state interamente riscritte le predette disposizioni al fine di chiarire i punti oggetto di diverse interpretazioni, tra cui l'esclusione dall'obbligo dei corrispettivi contrattuali e delle erogazioni aventi carattere di "misure generali".

Sulla base di tale premessa, quindi, di seguito sono espone in forma tabellare le informazioni richieste:

Descrizione Contributo	Ente Erogante	Contributo incassato
Recupero accisa gasolio autotrazione	Agenzia delle Dogane	(1) 605.752,62
Contributi CCNL	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	1.050.063,12

Indennità di malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale (art. 1, c. 273, L.266-2005)	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	(1)	690.600,00
Contributi per mancati ricavi (art. 200 c. 1 DL 34-2020)	Regione Friuli Venezia Giulia		1.462.557,14
Contributi per mancati ricavi (art. 200 c. 1 DL 34-2020)	Regione Veneto		2.107,57
Contributi GSE	GSE	(2)	49.318,15
Credito per sanificazione e DPI (art. 125 DL 34-2020)	Agenzia delle Entrate	(1)	53.842,00
Contributi per formazione	Fondimpresa		14.394,32

(1) compensati in F24

(2) al netto della ritenuta d'acconto

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenute in debito conto le seguenti considerazioni:

- il protrarsi delle relevantissime conseguenze economiche e finanziarie derivanti dall'emergenza sanitaria ed in particolare le variabili che potrebbero incidere sullo stanziamento e l'effettiva assegnazione dei fondi in favore delle aziende del settore a copertura delle ingenti contrazioni registrate nei ricavi da traffico;
- che in questo frangente è altresì opportuno salvaguardare le risorse a disposizione della Società anche in relazione all'impegnativo contesto futuro;
- che la riserva legale ha già raggiunto la misura prevista dall'art. 2430 del codice civile;

si propone all'Assemblea:

- di non procedere a distribuzioni di alcun dividendo e di destinare l'utile di esercizio 2021 interamente alla riserva straordinaria;
- di destinare, altresì, alla riserva straordinaria l'importo di € 3.570.330 costituito da utili formati nell'esercizio 2019 riportati a nuovo, residui rispetto alle distribuzioni in favore degli Azionisti deliberate nel corso del periodo 2020.

Dichiarazione di conformità del bilancio

In conclusione della presente nota integrativa al bilancio riferito alla data del 31 dicembre 2021 si assicura che le voci sopra esposte corrispondono ai saldi delle scritture contabili e che l'esposizione rappresenta con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Udine, 21 aprile 2022
Il Presidente
Angelo Costa